ROMA
Dir. Resp.:Pasquale Clemente
Tiratura: 28.000 Diffusione: 28.000 Lettori: 338.000

ref-id-1964

SOLO QUATTRO DOCUMENTI CLINICI SONO PRESENTI IN TUTTE LE REGIONI, GAP TRA NORD E SUD

Fascicolo sanitario, servizi a macchia di leopardo

ROMA. Il Fascicolo sanitario elettronico stenta a decollare e rischia di amplificare le diseguaglianze tra cittadini. Lo evidenzia la Fondazione Gimbe, che in occasione del Forum Mediterraneo in Sanità ha diffuso un'analisi impietosa: solo quattro dei sedici documenti previsti sono oggi disponibili in tutte le Regioni, mentre il 42 per cento degli italiani ha espresso il consenso alla consultazione dei propri dati clinici. «Il Fascicolo sanitario elettronico – afferma il presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta – per milioni di cittadini resta uno strumento ben lontano dalla piena operatività». Le differenze regionali sono nette: la cartella clinica è accessibile solo in Veneto, mentre gli inviti agli screening o ai vaccini compaiono nel Fascicolo soltanto in sei Regioni. Anche i servizi digitali legati alla sanità mostrano uno sviluppo disomogeneo. Su quarantacinque previsti, solo Toscana e Lazio superano il 50 per cento di attivazione. In Calabria la disponibilità si ferma al 7 per cento. «Molti servizi sono accessibili tramite altri portali», chiarisce Cartabellotta, «ma se non vengono integrati nel Fascicolo, si perde l'obiettivo di una piattaforma unica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dazi, Ue rilancia negoziato con Usa

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
472-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring